

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO INDETTA CON D.R. N. 1030 DEL 02.04.2020**

**VERBALE N. 4**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 12/C1 settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Economia e Diritto di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 1030 del 02.04.2020, composta dai Professori:

Prof. Roberto MICCÙ – Professore Ordinario SSD 12/C1, SC IUS/09 presso il Dipartimento di Economia e diritto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza;

Prof.ssa Elisabetta CATELANI – Professore Ordinario SSD 12/C1, SC IUS/09 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa;

Prof.ssa Anna Maria POGGI - Professore Ordinario SSD SSD 12/C1 SC IUS/09 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 12 dicembre 2020, alle ore 9.30 per via telematica, per procedere alla valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca dei candidati, alla discussione e valutazione complessiva del profilo e dell'attività di ricerca dei medesimi, nonché alla valutazione comparativa.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, esaminate analiticamente le pubblicazioni trasmesse dai candidati in formato elettronico ai fini della presente procedura valutativa, procede, per ciascuno di essi e dopo approfondita discussione collegiale, a stendere la valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca e del profilo dei candidati, nonché la valutazione comparativa dei medesimi (**ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 4**).

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara la candidata Prof.ssa Giovanna Razzano vincitrice della procedura valutativa di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n.240/2010 - per il settore concorsuale 12/c1 settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Economia e Diritto indetta con d.r. n. 1030 del 02.04.2020.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari.

Come per i precedenti atti, il Presidente si incarica di consegnare il presente verbale, il relativo allegato e la relazione finale, con una nota di trasmissione, al Responsabile della procedura.

La Commissione termina i lavori alle ore 13:00 del 12 dicembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

12 dicembre 2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Roberto MICCU', Presidente

Prof.ssa Elisabetta CATELANI, Segretario

Prof.ssa Anna Maria POGGI

## **Allegato n. 1 al verbale n. 4**

### **Candidato prof. Marco Benvenuti**

#### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca del candidato:**

La produzione scientifica del candidato è senz'altro congruente con il settore scientifico disciplinare IUS/09 oggetto della presente procedura.

Con riferimento ai lavori oggetto di valutazione di questa Commissione, essa consta di 4 lavori monografici e di 11 tra articoli e contributi in volume (di cui 7 in riviste di fascia A). Il primo lavoro monografico (dal titolo "*Il diritto di asilo nell'ordinamento costituzionale. Un'introduzione*") rappresenta un apprezzabile e completo studio sul diritto di asilo nell'ordinamento costituzionale italiano. Attraverso un solido quadro dottrinario, l'A. ricostruisce e argomenta il diritto di asilo come diritto costituzionale perfetto, lumeggiando sullo statuto e sui limiti che ne governano l'esercizio. A completamento di questa analisi, il lavoro prende altresì in considerazione anche le altre forme di protezione politico-umanitaria presenti nell'ordinamento giuridico italiano. Il secondo lavoro monografico ha per oggetto il principio del ripudio della guerra per come sancito dalla Carta costituzionale italiana. In particolare, questo studio procede da un'attenta ricostruzione del significato normativo dell'art. 11 cost., traendone considerazioni sia di carattere generale, in ordine ai rapporti tra diritto costituzionale e diritto internazionale (con specifico riferimento al fenomeno bellico), sia di carattere contingente, con riferimento al ruolo internazionale ricoperto dall'Italia (e ai connessi limiti di legittimità costituzionale). Il lavoro si conclude con alcune valutazioni critiche sull'effettività della citata disposizione costituzionale rispetto a eventi internazionali di carattere bellico (all'epoca, abbastanza recenti) cui aveva preso parte l'Italia. Il terzo lavoro consiste in una ripubblicazione in chiave monografica della voce 'Diritti sociali' edita nel *Digesto delle discipline pubblicistiche*, V aggiornamento. Il lavoro traccia un itinerario storico dei diritti sociali, ne ricostruisce sia la disciplina nell'ordinamento costituzionale italiano, sia l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale sul tema, suddividendola in diverse 'fasi' di attuazione. Lo studio, pur interessante, manca a tratti di un significativo sostrato teorico. Il quarto lavoro monografico consiste in una ripubblicazione – aggiornata e rielaborata – di tre precedenti scritti sullo stato del processo di integrazione europea alla luce della recente crisi economico-finanziaria. Il volume si interroga sull'assenza di un adeguato sviluppo e inveramento della c.d. dimensione sociale europea, cercando di rintracciarne le origini storiche e culturali. Lo studio, corredato di una ricca letteratura, muove da una ricostruzione, asseritamente critica, delle misure adottate dall'Unione europea per fronteggiare la recente crisi economica globale – le quali si sono tradotte nelle trasformazioni del sistema di *governance* economica dell'UE – per poi procedere a valutarne la congruenza con alcuni ideali ritenuti fondamentali per l'esperienza sovranazionale. Nell'ultimo lavoro, significativo ai fini della presente procedura (in quanto edito dopo la presa di servizio come professore associato), la ricerca ad ogni costo di un'originalità critica nella tesi di partenza fa premio sul rigore nella ricostruzione di tutte quelle dinamiche giuridiche ordinamentali eccentriche rispetto alla prospettiva prescelta. Dall'analisi delle altre pubblicazioni, cc.dd. 'minori', presentate dal candidato ai fini della presente procedura, emerge poi una prevalente attenzione a problematiche quasi sempre ricollegabili alle quattro aree tematiche già affrontate negli studi monografici. Con riferimento al tema dei diritti sociali, esso viene declinato in diverse pubblicazioni con riferimento all'istruzione: ci si riferisce in particolare ai saggi "*Un "problema nazionale". Spunti ricostruttivi in tema di "istruzione" etc.*" e "*L'istruzione come diritto sociale*", nonché, in chiave diversa, al saggio "*Tre riflessioni sulla dimensione sociale della cittadinanza nella Francia rivoluzionaria etc.*", con il limite che talvolta prevale il taglio ricostruttivo rispetto all'apporto innovativo agli studi di settore. Con riferimento ai temi del diritto di asilo e immigrazione, nonché del diritto costituzionale internazionale, essi vengono ancora trattati

nei contributi al Volume *“La protezione internazionale degli stranieri in Italia etc.”*, *“Lo strano caso Diciotti etc.”* e *“Luci e ombre della l. n. 145/2016 etc.”*. Con riferimento al tema dei rapporti tra diritto costituzionale e crisi economica, esso emerge anche nei lavori *“Democrazia e potere economico”*, *“La Corte costituzionale”*, e per certi aspetti nella voce enciclopedica *“Lavoro (principio costituzionale del)”*. Restano, invece, irrelati da queste coordinate tematiche i soli saggi *“I rapporti tra giurisdizione costituzionale e le giurisdizioni comuni etc.”* e *“Alle origini dei decreti-legge”*.

### **Valutazione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica del candidato:**

Il profilo curricolare e l'attività di ricerca del candidato, complessivamente considerati, risultano di livello elevato. In particolare, i titoli e le pubblicazioni esaminate, delineano un profilo intellettuale di elevata qualità, testimoniata sia da rigore metodologico che da una buona collocazione editoriale dei prodotti scientifici (taluni in riviste di fascia A). La produzione scientifica, continua nel tempo e di cospicua entità, denota nell'ultimo quinquennio una spiccata sensibilità per tematiche attuali, i cui esiti scientifici risultano a tratti più ricostruttivi che innovativi e talvolta privi di significatività per l'effettivo sviluppo delle discipline di settore.

### **Candidata prof.ssa Giovanna Razzano**

### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca della candidata:**

La candidata presenta una produzione scientifica congruente con il settore scientifico disciplinare IUS/09 oggetto della presente procedura.

Con riferimento ai lavori oggetto di valutazione di questa Commissione, essa consta di 3 lavori monografici e di 12 tra articoli e contributi in volume (di cui 10 in riviste di fascia A). Il primo lavoro monografico, del 2010 ma tornato di stretta attualità, consiste in un ampio e completo studio sui profili costituzionali dell'emergenza e della sua gestione normativa. Lo studio affronta il tema dell'emergenza da una duplice prospettiva: da un lato quella 'amministrativa', nell'ambito della quale si procede a una ricostruzione del sistema di protezione civile, dei regimi commissariali e della portata derogatoria di essi rispetto a determinati principi dell'ordinamento giuridico; dall'altro quella propriamente 'costituzionale', nell'ambito della quale si analizza l'incidenza delle ordinanze di necessità e di urgenza sul sistema delle fonti, con puntuali incursioni sulle ricadute di tali atti sul sistema delle autonomie, sulla c.d. crisi della legge e sulla forma di governo. Il secondo lavoro ha per oggetto, da una prospettiva di diritto costituzionale, i complessi temi del fine-vita, dell'eutanasia e della dignità umana. In particolare, il lavoro si divide in tre parti: la prima dedicata alla dignità umana e all'eutanasia tra Costituzione e Cedu; la seconda al diritto alla salute – nella delicata relazione medico-paziente tra rifiuto delle cure, accanimento terapeutico, alimentazione ed idratazione artificiale – e, infine, la terza dedicata a una comparazione tra le norme e le prassi medico-sanitarie applicate dai paesi Ue e le omologhe misure adottate in Italia. Il lavoro contiene un'apprezzabile opera di comparazione, laddove vengono richiamate le esperienze maturate sul tema in Francia, UK, Spagna, Germania e nei paesi del Benelux. L'autrice accosta efficacemente i contesti degli altri paesi a quello italiano ed utilizza la normativa sulle cure palliative al fine di fornire un quadro giuridico della situazione italiana di sicuro interesse. Il terzo lavoro monografico, del 2019, ha per oggetto la l. n. 219/2017 sul consenso informato e sulle disposizioni anticipate di trattamento; lavoro, anche questo, particolarmente tempestivo rispetto alle coeve e note questioni che hanno occupato la Corte costituzionale (c.d. caso Cappato). Il lavoro consiste in una rigorosa, puntuale ricostruzione della portata normativa della l. n.

219/2017, calandone, da una prospettiva costituzionalistica, gli articoli principali nel contesto delle questioni ancora aperte sul fine-vita. I lavori monografici esaminati rivelano una sicura padronanza del metodo giuridico impiegato, finalizzata a esiti ricostruttivi di pregevole originalità e utilità diretta rispetto allo stato delle conoscenze su tematiche giuridiche di stretta attualità e di non secondaria complessità. La qualità molto elevata di questa produzione scientifica è riscontrabile anche nei cc.dd. lavori minori, i quali riflettono una più che buona varietà di interessi scientifici. Questi contributi spaziano dai temi connessi all'ultimo lavoro monografico ("*Sedazione palliativa profonda etc.*", "*Il diritto di morire come diritto umano? etc.*", "*La Corte costituzionale sul caso Cappato etc.*"<sup>[1]</sup> e "*Nessun diritto di assistenza al suicidio*"), ad altri, di ampio respiro costituzionalistico e teorico-domatico ("*Corte costituzionale n. 84 del 2016, sulla tutela dell'embrione etc.*", "*La sfida della responsabilità ambientale etc.*", "*Riflessioni su Emilio Betti filosofo e costituzionalista etc.*", "*Sulla sostenibilità della dignità come autodeterminazione etc.*" e "*Il concetto di costituzione in Franco Modugno, fra positivismo giuridico e giusnaturalismo*"); non mancano, poi, studi di stretto diritto costituzionale, nei quali la candidata si misura, con esiti originali, con temi classici ("*Welfare familiare e Costituzione etc.*" e "*Il Codice di protezione civile e il suo decreto correttivo etc.*"). Nell'ambito di questi ultimi, merita un'attenzione particolare il denso e stimolante saggio "*Lo statuto costituzionale dei diritti sociali*", annoverabile, sotto il profilo della sua estensione, come ulteriore saggio monografico – rispetto a quelli più sopra esaminati – ai sensi dell'art. 1, p. 4 del Bando relativo alla presente procedura.

### **Valutazione collegiale su profilo e sulla produzione scientifica della candidata:**

Il profilo e l'attività di ricerca della candidata, complessivamente considerati, risultano di livello molto elevato. In particolare, i titoli e le pubblicazioni esaminate delineano un profilo di una studiosa rigorosa nel metodo e ben avvertita del quadro giuridico e dommatico attinente ai temi trattati. Con riferimento a quest'ultimi, tenuto conto di una produzione che si è sviluppata – senza interruzioni – lungo un arco temporale di circa 25 anni, merita sottolineare altresì la varietà dei temi di ricerca (costituzionalistici, o di rilievo giuspubblicistico) affrontati. Gli esiti scientifici, rispetto a questioni giuridiche molto spesso centrali e di rinnovata attualità nel dibattito scientifico, possono dirsi senz'altro originali e innovativi.

Tali aspetti trovano, poi, conferma nella ottima collocazione editoriale dei prodotti scientifici.

### **VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI CANDIDATI:**

La Commissione, dopo aver proceduto alla valutazione complessiva delle attività di ricerca di entrambi i candidati, procede ora ad operare un confronto comparativo delle diverse posizioni.

Dopo ampia discussione, la Commissione, sulla base dei criteri indicati dal bando di concorso ed in particolare dei criteri comparativi ivi indicati, ritiene che vincitore del concorso risulti la Prof.ssa Giovanna Razzano per i seguenti motivi:

I due candidati presentano taluni profili curricolari di assoluto spessore e accomunati da un giudizio senz'altro positivo da parte di questa Commissione. Ci si riferisce in particolare ai molti titoli presentati da entrambi i candidati, attinenti all'organizzazione o alla partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; alla direzione o alla partecipazione alle attività di gruppi di ricerca; alla responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche e private; alla responsabilità scientifica per progetti di ricerca; alla partecipazione a comitati editoriali di riviste di riconosciuto prestigio; alla partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca; alla titolarità di incarichi universitari di natura gestionale.

Tuttavia, un esame comparato dei due candidati alla luce degli altri – decisivi – criteri di comparazione, quale quello dell'attività didattica prestata a livello universitario congruente con il SSD previsto nel bando e quello della qualità e quantità della produzione scientifica, rileva una netta prevalenza della Prof. Razzano, così motivata:

1. Con riferimento al criterio dell'attività didattica, la Prof.ssa Razzano vanta un'esperienza ampia e maggiore, che si è sviluppata sino ad oggi senza soluzione di continuità dall'a.a. 1994/1995. Sul punto, colpisce la varietà di tale esperienza che si è snodata sia attraverso corsi curriculari di istituzioni di diritto pubblico, sia attraverso seminari e moduli aventi per oggetto molteplici profili specialistici attinenti al SSD in questione (dal modulo di 'Modelli di federalismo e costituzionalismo multilivello' al corso di 'Legislazione delle opere pubbliche e dei lavori' al modulo 'Diritto pubblico per lo sviluppo sostenibile'). Da menzionare anche il modulo di *European and Italian Public Law* (9CFU) tenuto in lingua inglese.

2. Con riferimento al criterio della qualità e quantità della produzione scientifica, quella della Prof.ssa Razzano, oltre ad essere caratterizzata da un'ottima continuità temporale e da una sicura congruenza con il SSD di questa procedura, risulta di qualità molto elevata, sia per la complessità dei temi, sia per il rigore metodologico con cui essi vengono trattati. Tali caratteristiche si riflettono poi sulla particolare originalità e innovatività degli esiti scientifici cui la Prof.ssa Razzano giunge nei suoi scritti. In particolare, è sicuro l'apporto che quest'ultima ha dato all'evoluzione del dibattito costituzionalistico con i notevoli contributi attinenti ai diritti sociali e al complesso tema del fine-vita. Ancorché non presentata in questa procedura, la Commissione, peraltro, non può ignorare, sotto il profilo curricolare, il contributo offerto alla comunità scientifica, sul piano teorico-generale, dalla precoce monografia '*Il parametro delle norme non scritte nella giurisprudenza costituzionale*' (non a caso insignita, nel 2004, del Premio 'Vittorio Frosini'). Di questa attitudine a una speculazione scientifica non di occasione vi è consistente traccia anche nella c.d. produzione minore presentata dalla candidata; anche questi contributi, infatti, hanno portato un significativo e rilevante apporto nella soluzione di questioni giuridiche complesse e tuttora attuali (si pensi ad es. al contributo sul tema dell'emergenza sanitaria) ovvero ancora sui complessi rapporti tra il diritto costituzionale e la filosofia del diritto.

Alla luce delle suesposte valutazioni, nonché di quelle contenute nell'allegato n. 1 al verbale n. 3, la Commissione, unanime, ritiene vincitrice della presente procedura la Prof.ssa Giovanna Razzano.